



## MEMORIA

di

**Suor M. ANNAROSA**  
dell'Angelo Custode  
(Maria VIOLA)

nata a Bolzano Vicentino (Vicenza)  
il 12 gennaio 1924

morta a Cormòns (Gorizia)  
il 22 luglio 2019

66 anni di Consacrazione Religiosa

*Gesù le disse: "Maria!"*

*Essa allora voltatasi verso di lui, gli disse: "Maestro!" (cfr Gv 20, 16)*

E' proprio la liturgia del giorno che ci ha mostrato il passaggio all'altra vita di suor Annarosa come una chiamata, l'ultima chiamata, dopo quelle alla vita terrena, alla vita cristiana, alla vita religiosa, assieme alle mille altre che hanno accompagnato la lunga esistenza di questa nostra cara sorella. E suor Annarosa ha sempre risposto con prontezza il suo "Eccomi!", desiderosa solo di compiere sempre la volontà del Signore, comunque le venisse manifestata.

Entrata nella nostra Famiglia religiosa nel 1949, dopo il periodo della formazione iniziale ebbe il compito di guardarobiera nelle comunità di Monfalcone, Bassano del Grappa, Clinica Sanatrix di Napoli e Comunità di Santa Maria La Bruna. Fu poi trasferita all'ospedale di San Pietro Vernotico (Brindisi), dove era addetta alla dispensa. Dal 1978 al 2010 suor Annarosa diede il meglio di sé nella Comunità di Santa Maria La Bruna; anche se il suo compito principale si svolgeva nel guardaroba, le sue doti, la sua capacità di adattamento, la sua laboriosità generosa ed il suo amore le permettevano di esser punto di riferimento per qualsiasi necessità delle comunità in cui si trovava, specialmente in quella di Santa Maria La Bruna, dove ha trascorso il maggior numero di anni e dove ha profuso sempre il meglio di sé con la semplicità e la gioia di una presenza che rassicurava.

Suor Annarosa ha amato molto la propria vocazione, la Famiglia religiosa e tutte le sorelle delle comunità in cui è vissuta: a ciascuna persona sapeva dare aiuto ed incoraggiamento. Il suo spirito di sacrificio è stato sempre sostenuto da una grande fede e da una fervente vita di preghiera. In tutto ciò che faceva metteva l'amore e l'entusiasmo che le venivano dal desiderio e dalla volontà di rendersi utile a tutti. Per quanto poteva, si era resa disponibile anche per la catechesi ai bambini della Parrocchia ed ebbe pure la gioia di essere Ministro straordinario dell'Eucaristia, missione questa che la riempiva di spirituale conforto e la teneva sempre più unita a Gesù. Le sorelle che sono vissute con lei la ricordano con particolare affetto e riconoscenza per i buoni esempi ricevuti, ma in particolare per la sua carità, spontaneità e serenità del suo umile servizio. Mai fece pesare le proprie inevitabili stanchezze e sofferenze e, specialmente negli ultimi tempi, la precarietà della propria salute.

Ormai abbastanza sofferente e non più in forza per continuare il proprio servizio presso la Comunità di Santa Maria La Bruna, dove in due distinti periodi per ben 38 anni aveva donato la propria solerte attività, lei stessa aveva chiesto di essere accolta qui a Cormòns, giungendo nella nostra Infermeria nel gennaio 2010. Subito si inserì nel nuovo ritmo di vita, superando gli inevitabili momenti di comprensibile nostalgia per le persone lasciate, immergendosi sempre più in Dio e nella sua volontà, offrendo anche a noi e a chi l'assisteva esempi di tanta bontà. Certamente ora il suo Sposo, portandola con sé, le avrà detto: "Non temere, ti ho chiamata per nome: tu mi appartieni, poiché tu sei preziosa ai miei occhi e io ti amo" (cfr Is 43).